

VI 609

Villa Repeta, Rolandi Beretta

Comune: Vicenza

Località: Albera

Strada Monte Crocetta, 12

Irvv 00001557

Ctr 125 NE

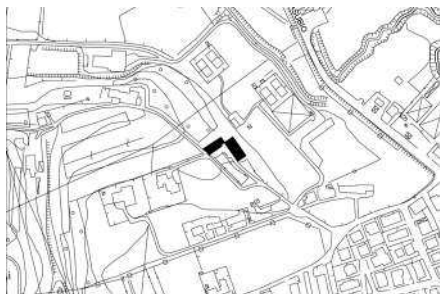
Vincolo: L. 1089 / 1939 (A);

L. 1497 / 1939 (PG)

Decreto: 1961 / 09 / 13 (A);

1964 / 02 / 22 (PG)

Dati catastali: F. 6, SEZ. H, M. 98 / 99 / 212



Situata alle pendici del monte Crocetta, si compone di due volumi a due piani disposti a "L".

Il prospetto principale del corpo padronale, che si affaccia a sud, verso la valle, dando il fianco occidentale alla strada, è caratterizzato dalla sovrapposizione di una loggia su portico, in origine forse più estesi ma ora chiusi tra due volumi pieni leggermente aggettanti. Al piano terra, rivestito da un leggero bugnato liscio, si aprono tre grandi aperture rettangolari con piattabanda su grossi pilastri rettangolari. Al livello superiore è la loggia architravata a tre luci con colonne corinzie binate, balaustra in pietra e

iscrizione nel fregio. Ognuna delle due ali ha quattro finestre rettangolari, distribuite sui due piani, semplici quelle del pianterreno, con cimasa aggettante quelle del piano superiore.

L'ala occidentale si apre nel fianco, al piano superiore, in una bifora gotica che in origine dava forse sulla loggia, e ingloba a nord una torre: si tratta dell'antica colombara, sopraelevata dell'attico durante l'ultimo restauro degli anni sessanta del xx secolo, la quale conserva nel fronte nord una finestra cinquecentesca, mentre quelle che si aprono a occidente sulla strada sono imitazioni recenti.



All'interno si accede attraverso il portico, oggi chiuso da vetrate; la pianta si organizza in una sala centrale, ai lati della quale si distribuiscono le altre stanze. In una di quelle occidentali, in corrispondenza della torre, è stata rinvenuta una porta antica, ora murata, il cui architrave reca lo stemma della famiglia Repeta a cui la villa doveva appartenere in origine. Di fianco a questa vi è anche un'apertura centinata databile al tardo Quattrocento.

Chiude la proprietà a oriente una barchessa di sei archi a pieno centro che si sviluppa verso sud e si collega al corpo padronale tramite un piccolo edificio a due piani con terrazza balastrata su loggia retta da due colonne tuscaniche.

Il nucleo originario della villa è probabilmente gotico. L'impianto di torre e loggia sopra portico riprende una tipologia molto diffusa nel Quattrocento vicentino, ma in questo caso è eccezionale il fatto che la colombara si trovi dietro e non allineata con il corpo padronale, per cui è possibile che essa preesistesse (Cevese 1971). L'edificio dovette assumere l'assetto attuale nel Settecento, quando furono trasformati il portico e la loggia. È stato poi interessato da una massiccia ristrutturazione all'inizio degli anni sessanta del xx secolo, in corrispondenza con il passaggio della proprietà alla famiglia Rolandi Beretta, che ancora la possiede: fu allora costruita la barchessa, rialzata di un piano la torre colombara e modificate le finestre con una cornice di gusto cinquecentesco.

Barchessa orientale (F.P.)

Corpo di raccordo con la barchessa orientale (F.P.)

Colombara vista da nord-ovest (F.P.)

